



Comunicazione ESTI n. 2019-1101
27 novembre 2019

Ordinanza sugli impianti elettrici a bassa tensione

Rapporto annuale 2018

Installazioni elettriche, ma in sicurezza!

Nel 2018 l'Ispettorato federale degli impianti a corrente forte ha nuovamente trattato un elevato numero di domande di riconoscimento dell'equivalenza. Sono state trattate 423 delle 675 domande, di fornitori di servizi e domiciliati, pendenti risp. presentate nell'anno del rapporto. Oltre a ciò, l'ESTI ha svolto la propria attività di sorveglianza per la sicurezza degli impianti elettrici a bassa tensione anche in tutti gli altri ambiti.

RICHARD AMSTUTZ, DANIEL OTTI

L'Ordinanza sugli impianti a bassa tensione (OIBT; RS 734.27) disciplina le condizioni per il lavoro sugli impianti elettrici a bassa tensione e il loro controllo. L'ordinanza affida all'ESTI svariati compiti. Ne fanno parte, tra l'altro, il rilascio (e la revoca) di autorizzazioni d'installazione, di autorizzazioni sostitutive e di controllo, il riconoscimento dell'equivalenza di formazioni in elettrotecnica effettuate all'estero con una professione regolamentata in Svizzera nel ramo delle installazioni elettriche, l'organizzazione di esami per persone che intendono diventare titolari di un'autorizzazione limitata d'installazione, nonché l'imposizione del controllo periodico di impianti. L'ESTI attribuisce inoltre particolare importanza all'informazione del ramo e del pubblico. Pubblica quindi regolarmente delle comunicazioni che trattano tematiche selezionate relative all'OIBT.

In primo piano: equivalenza di formazioni estere

Per le condizioni e la procedura di verifica dell'equivalenza di formazioni straniere si rinvia alle due comunicazioni ESTI «Riconoscimento di qualifiche professionali straniere in elettrotecnica» e «Installazioni di impianti elettrici eseguite da prestatori di servizi provenienti da Paesi dell'UE/AELS».

Riconoscimento dell'equivalenza di domiciliati

Nel anno in esame 2018 l'ESTI ha nuovamente trattato un cospicuo numero di domande di riconoscimento dell'equivalenza concernenti domiciliati. Complessivamente sull'intero anno ci sono state 576 domande da trattare, di cui complessivamente 324 (anno precedente: 156) sono state evase entro la fine dell'anno.

La maggior parte delle domande proveniva dai paesi limitrofi, Germania, Francia e Italia. Nel complesso sono state evase 9 (11) domande provenienti da stati terzi.

Prestatori di servizi provenienti da Stati appartenenti all'UE/AELS

Nel 2018 la Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione SEFRI ha trasmesso all'ESTI 33 (42) nuove domande. In proposito, è stata disposta una prova attitudinale, mentre le restanti domande adempievano alle condizioni per l'assegnazione delle autorizzazioni senza prova. Inoltre, sono state presentate e anche accolte 66 (32) domande di rinnovo dell'autorizzazione per prestatore di servizi.

Nell'anno in esame sono state presentate 2 (5) denunce penali per violazione dell'obbligo di notifica da parte di prestatori di servizi.

Altre attività di sorveglianza dell'ESTI nell'ambito degli impianti a bassa tensione

L'ESTI ha svolto anche i suoi ulteriori compiti di sorveglianza in applicazione dell'OIBT. In particolare, l'ESTI ha iniziato le annunciate ispezioni sistematiche delle autorizzazioni d'installazione. In proposito si rinvia alla comunicazione «Revisione parziale dell'OIBT» pubblicata nel Bulletin 12/2017.

Autorizzazioni d'installazione e di controllo

Per quanto concerne le autorizzazioni d'installazione e di controllo, in cifre risulta il seguente quadro:

- Autorizzazioni generali d'installazione valide: 5925 (anno precedente 5902)
 - di cui persone fisiche: 1448 (1413)
 - di cui aziende: 4477 (4489)
- Autorizzazioni sostitutive valide: 16 (23)

- Autorizzazioni di controllo valide: 2666 (2628)
 - di cui persone fisiche: 899 (909)
 - di cui aziende: 1767 (1719)

- Autorizzazioni generali d'installazione revocate: 1 (3)
- Titolari ispezionati di autorizzazioni generali d'installazione: 475
- Titolari ispezionati di autorizzazioni di controllo: 513 (556)

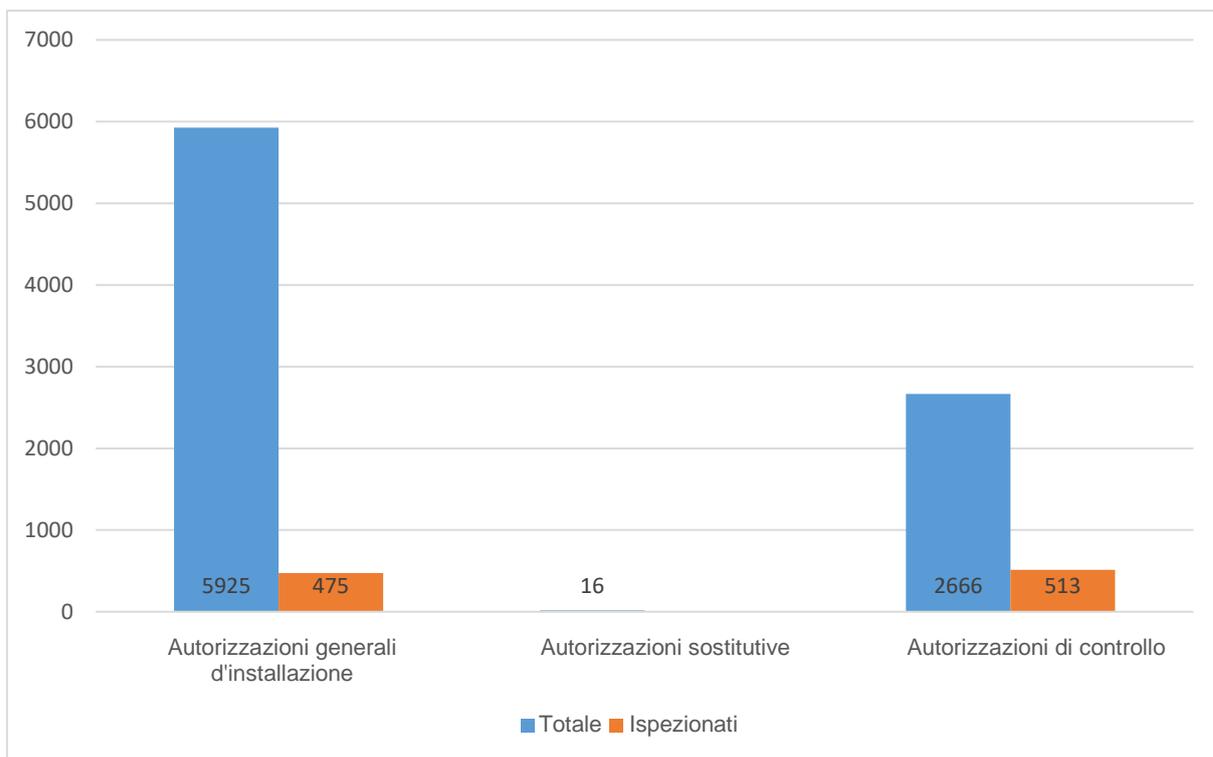


Figura 1: totale autorizzazioni e ispezionati.

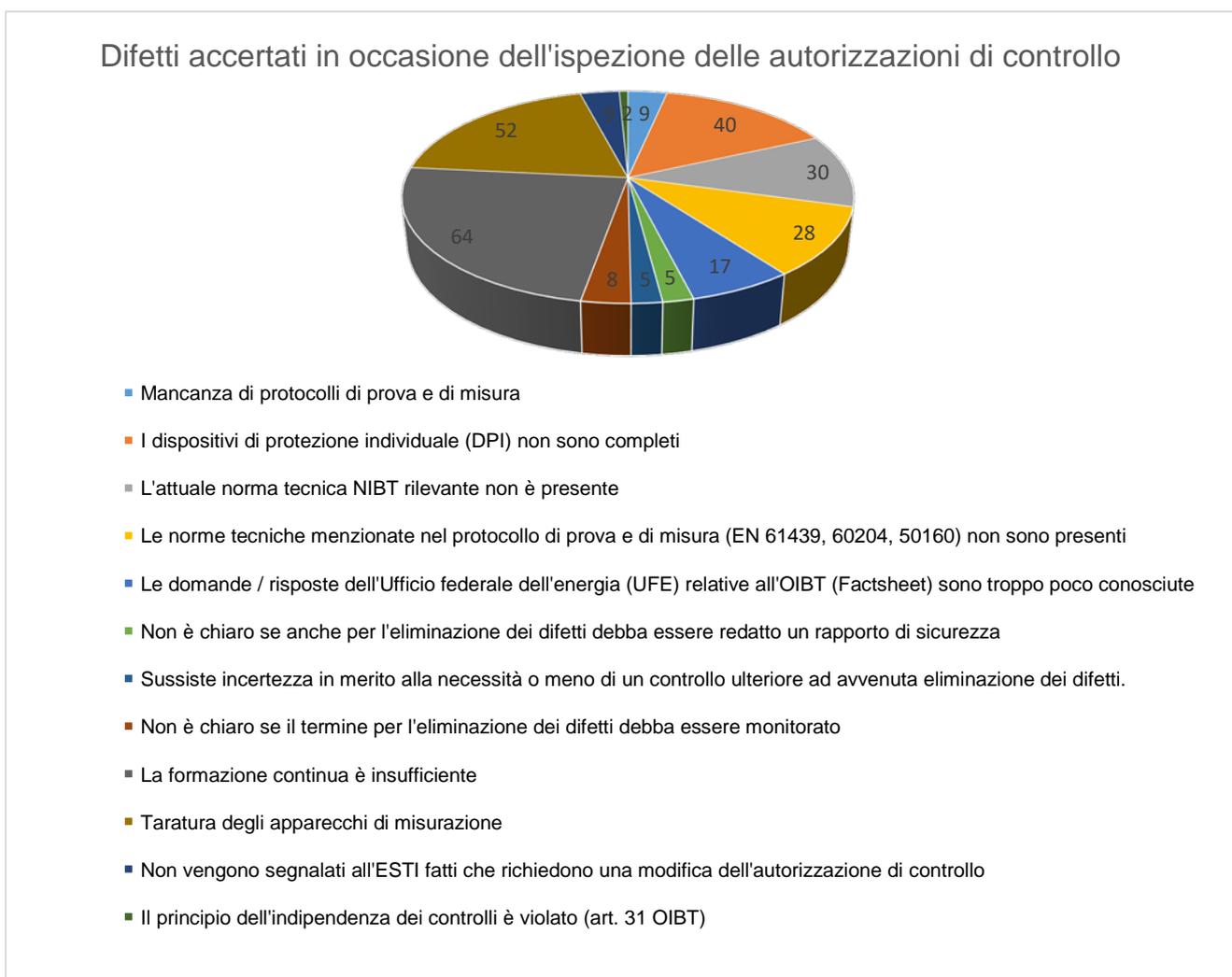


Figura 2: difetti accertati in occasione dell'ispezione delle autorizzazioni di controllo

Denunce

Le denunce sono ricevute in applicazione dell'art. 42 OIBT per lavori d'installazione senza autorizzazione (lett. a), controlli senza autorizzazione (lett. b) e violazione degli obblighi di un titolare di autorizzazione (lett. c). Qualora dall'indagine risulti un possibile comportamento punibile, viene presentata una denuncia formale all'Ufficio federale dell'energia UFE, che è in linea di principio l'autorità amministrativa incaricata del procedimento e del giudizio ai sensi della Legge federale sul diritto penale amministrativo (RS 313.0) (cfr. art. 57 cpv. 1 Legge sugli impianti elettrici [RS 734.0]).

Denunce ricevute in totale: 74 (anno precedente: 98)

Denunce effettuate all'UFE: 34 (76)

di cui per installazione senza autorizzazione: totale 20, di cui cittadini svizzeri 18 (30/27)

di cui per controlli senza autorizzazione: totale 2, di cui cittadini svizzeri 2 (5/5)

di cui per violazioni degli obblighi: totale 37, di cui cittadini svizzeri 36 (41/38)

Esami per persone menzionate in un'autorizzazione limitata

Sono stati eseguiti i seguenti esami per persone menzionate in un'autorizzazione limitata sulla base dell'Ordinanza del DATEC sugli impianti elettrici a bassa tensione (RS 734.272.3):

Totale esami eseguiti: 611 (anno precedente: 593)

di cui superati: 453 (457).

Imposizione del controllo periodico di impianti

Sulla base dell'art. 36 cpv. 3 OIBT, all'ESTI sono stati demandati dai gestori di rete i casi in cui, nonostante sollecito, il proprietario dell'impianto non ha eseguito e concluso con rapporto di sicurezza il controllo periodico dell'impianto. L'ESTI impone il controllo periodico mediante misure amministrative che vanno sino all'esecuzione sostitutiva o all'esecuzione diretta (cfr. art. 41 cpv. 1 Legge federale sulla procedura amministrativa; RS 172.021). In questo contesto risulta il quadro seguente:

Diffide ai proprietari: 5019 (6504)

Decisioni nei confronti di proprietari: 1253 (1540)

Denunce per inosservanza della decisione: 301 (375)

Decisioni di esecuzione comminate: 159 (375)

Decisioni di esecuzione: 133 (298)

Esecuzioni coattive: 144 (78)

Casi chiusi: 5063 (6088)

Comunicazioni ESTI

L'ESTI pubblica regolarmente comunicazioni che trattano tematiche legate all'OIBT. Nel sito internet www.esti.admin.ch sono stati pubblicati i seguenti testi:

- Coordinamento delle attività di monitoraggio/ispezione tra l'ESTI e il Servizio di accreditamento svizzero SAS
- Invito al controllo periodico
- Revisione totale dell'ordinanza dipartimentale sull'OIBT
- Revisione parziale OIBT: periodi di controllo
- Vendita di materiale elettrico e installazioni da parte di profani
- Formazione continua per titolari di autorizzazione
- Obbligo di notifica e controlli su impianti FV

- Controllo dei titolari di un'autorizzazione generale d'installazione
- Lavori di manutenzione e di riparazione su determinati impianti.

Si sottolinea inoltre l'autorizzazione eccezionale dell'ESTI pubblicata in data 17 gennaio 2019 concernente l'obbligo di notifica secondo l'art. 23 OIBT.

Valutazione e prospettive

Il numero delle autorizzazioni generali d'installazione e delle autorizzazioni di controllo è rimasto praticamente invariato rispetto all'anno precedente. Si può continuare a supporre che le esigenze del mercato siano coperte con l'attuale numero di autorizzazioni.

Il numero delle domande trattate di verifica dell'equivalenza di qualifiche professionali di persone con una formazione in elettrotecnica effettuata all'estero è di nuovo massicciamente cresciuto rispetto all'anno precedente (da 230 a 423). Si deve dunque prevedere che il numero delle nuove domande continuerà a restare elevato. Se si considerano le domande dei prestatori di servizi, il numero delle nuove domande è leggermente calato, mentre il numero dei rinnovi è raddoppiato. Se da ciò si svilupperà una tendenza, e quale, è difficile da prevedere.

Sia per le ispezioni sia per l'imposizione del controllo periodico risultano essenzialmente cifre inferiori rispetto all'anno scorso, fatto che dipende principalmente dal cambio di sistema informatico presso l'ESTI. In questo ambito ci si deve attendere una nuova crescita nel 2019. Si deve invece sottolineare il raddoppio delle esecuzioni coattive nel caso dei controlli periodici, che è la conseguenza del non indifferente numero di decisioni di esecuzione in cui il proprietario non collabora.

Autori

Richard Amstutz, responsabile del servizio giuridico

Daniel Otti, direttore